



LA PRESIDENTE

Protocollo n° 23022
del 6-12-2018

**COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE VII congiunta con
COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE I
VERBALE N. 34
SEDUTA DEL 31/10/2018**

L'anno 2018, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 9.30 si sono regolarmente riunite la Commissione Capitolina Permanente VII – Patrimonio e Politiche Abitative e la Commissione Capitolina Permanente I-Bilancio, presso il dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative in p.zza G. da Verrazzano, 7 - Sala Riunioni - piano IV- per l'esame del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:

- 1- Approfondimento ed eventuale espressione di parere della proposta di iniziativa popolare a firma Eroe Katuscia ed altri: "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa di beni comuni urbani". (Prot n. RC/14445/2018).
- 2- Varie ed eventuali.

Alla riunione per la C.C.P. VII – Patrimonio e Politiche Abitative risultano presenti:

Il Consigliere	Vivarelli Valentina	Presidente	dalle 9.40	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
"	Angelucci Nello	Membro	dalle 9.30	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
"	Tranchina Fabio	Membro	dalle 9.30	alle 10.30
"	Grancio Cristina	Membro	dalle 10.05	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
"	Agnello Alessandra	Membro in sost. art.88	dalle 9.40	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.22
"	Di Palma Roberto	Membro in sost. art. 88	dalle 9.35	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
"	Iorio Donatella	Membro in sost. art.88	dalle 9.40	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.22

Alla riunione per la C.C.P. I – Commercio risultano presenti:

Il Consigliere	Terranova Marco	Presidente	dalle 9.30	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
"	Montella Monica	Vice Presidente	dalle 9.30	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.16
"	Corsetti Orlando	Vice Presidente	dalle 9.30	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30

“	Donati Simona	Membro	dalle 9.30	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
“	Sturni Angelo	Membro	dalle 9.45	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.30
“	Bordoni Davide	Membro	dalle 11.00	alle 11.21
“	Politi Maurizio	Membro	dalle 9.45	alle 10.32
	Ardu Francesco	Membro in sost. art.88	dalle 9.50	alle 10.45
			dalle 11.00	alle 11.24

Assiste, in qualità di Segretario verbalizzante, il coadiutore Monica Tagarelli.

Assistono all'audizione: Latella Tania, Dipartimento Risorse Economiche; Pecchioli Grazia, Ufficio Stampa Roma Capitale; Zanini Mauro, Gruppo Roma Torni Roma; Malenotti Piero, Gruppo Misto; Clementi Stefano, Associazione Enigma; Eroè Katuscia, Ianiro Irene, Ditta Guido, Arena Gregorio e Colace Maurizio, Coalizione Beni Comuni; Fiorronte Antonino, CdQ Grotta Perfetta.

I Presidenti Vivarelli e Terranova constatato che il numero dei Consiglieri è sufficiente per la validità della Commissione, alle ore 9.42 dichiarano aperta la seduta.

I presenti vengono informati che, ai soli fini della verbalizzazione, si procederà alla registrazione audio.

La Presidente Vivarelli apre l'incontro ricordando ai presenti che nel mese di agosto si è tenuta una prima Commissione congiunta durante la quale il Comitato aveva introdotto e presentato la proposta oggetto di ampia discussione. L'incontro si era concluso con l'intenzione di rimandare ad una successiva Commissione l'analisi delle criticità emerse. La Presidente propone di riprendere il lavoro dalla nota integrativa alla proposta che lo stesso Comitato aveva fornito ai Commissari ad agosto.

Il Presidente Terranova interviene affermando che nel corso dell'incontro erano stati evidenziati alcuni punti da approfondire che rappresentavano delle criticità da superare. In coerenza con la nota integrativa presentata dal Comitato il Presidente Terranova, propone due percorsi di lavoro: il primo prevedere la regolarizzazione dei patti di collaborazione più semplici; l'altro di quelli più complessi. La maggioranza propone di realizzare due tipi di regolamenti distinti. Il Presidente Terranova precisa che le proposte di delibera di iniziativa popolare non possono essere soggette a modifica in ambito assembleare per cui risulta necessario trovare una modalità condivisa di sviluppo della proposta avanzata dai cittadini.

La Presidente Vivarelli informa che sono stati formalmente invitati a partecipare alla Commissione il Presidente della CCP IV Ambiente, Daniele Diaco e la Presidente della CCP II LL.PP., Alessandra Agnello al fine di individuare le competenze da coinvolgere per la redazione del regolamento, in quanto la stessa definizione dei "beni comuni" non permette una individuazione degli stessi che non sia generica. La Presidente Vivarelli propone al Comitato quanto anticipato dal Presidente Terranova. Precisa che è stato invitato anche il Presidente della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, Angelo Sturni, il quale si sta occupando dei processi partecipativi avviati per la prima volta in modo strutturato su Roma Capitale.

Il Presidente Sturni prende la parola e precisa che il Regolamento, così come redatto, ha il limite che riguarda l'impossibilità di essere emendato in aula dall'Assemblea Capitolina, come invece avviene in Svizzera, ad esempio. Afferma che la città di Roma ha una distribuzione di competenze amministrative variegata che rendono difficile l'adozione di questo tipo di regolamenti. Esistono una serie di linee guida

sulle consultazioni pubbliche che sono di fatto dei processi partecipativi. L'obiettivo sarà quello di prevedere consultazioni con cadenze prestabilite, dove tutti i cittadini potranno essere coinvolti su più temi, sempre preceduti da processi partecipativi su cui si sta lavorando. Per quanto riguarda il rapporto che intercorre tra i cittadini che intendono spontaneamente occuparsi di un bene pubblico, come bene comune, questo non è stato ancora sviluppato ed è il motivo che ci vede riuniti in questa sede.

Il Consigliere Di Palma ringrazia i proponenti della delibera per il lavoro svolto, ritiene che si possa partire da questa proposta per approfondire il tema delle collaborazioni tra amministrazione e cittadini. Afferma che il ragionamento del Consigliere Sturni, che sta lavorando sul tema degli strumenti di partecipazione, è un gradino più in alto rispetto al tema affrontato in questa sede, dove si analizza la partecipazione di cittadini che si organizzano al fine di valorizzare alcuni beni che ricadono nel loro territorio di residenza.

La Presidente Vivarelli precisa che il processo decisionale sull'utilizzo dei beni è una fase preliminare alla gestione del bene stesso e che ciò nel regolamento Beni comuni viene espresso in maniera troppo generica: la discrezionalità lasciata ai dirigenti, che si evince dalla proposta, potrebbe essere eccessiva per questo si suggerisce una regolamentazione un po' più specifica.

Il Consigliere Di Palma afferma che il regolamento presentato fa già una distinzione tra le piccole attività e i grandi progetti. Il Consigliere suggerisce alle Commissioni di lavorare per delineare una sorta di *road map* con tempi scadenziati.

Il Consigliere Sturni propone di accantonare per ora l'aspetto delle consultazioni pubbliche e di ragionare sull'oggetto del regolamento ovvero i beni comuni che potrebbero essere suddivisi in ulteriori due categorie, come detto: quelli che necessitano di processi più complessi e quelli che possono essere condivisi in maniera più semplice.

Il Consigliere Di Palma ricorda che attraverso la fattiva collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente è stato fatto un passo avanti con la copertura assicurativa corrisposta da parte di Roma Capitale a favore dei cittadini che decidono di propria iniziativa di effettuare interventi di pulizia di aree verdi pubbliche.

Il Consigliere Corsetti chiede un chiarimento rispetto quanto è stato espresso negli interventi precedenti ed in particolare sugli atti da realizzare a seguito della proposta avanzata dai cittadini.

La Presidente Vivarelli chiarisce che la volontà espressa della maggioranza è quella di partire da questa proposta, per diversificare un percorso di lavoro che si dirami in due distinti regolamenti.

Il Consigliere Corsetti rappresenta, a nome del PD, che il lavoro fatto dai cittadini nella proposta è un atto sul quale si deve aprire un confronto politico. Comprende l'esigenza di entrare nel dettaglio del tema della consultazione e della gestione dei beni, ma crede che questa proposta di regolamento possa essere portata e votata positivamente in aula consiliare, per essere poi, successivamente, integrata da un documento a supporto della proposta. Questo iter rappresenterebbe uno stimolo per i cittadini perché verrebbe riconosciuto e valorizzato il loro lavoro, al contrario se venisse presentata una nuova proposta questa rappresenterebbe soltanto un lavoro politico. Ribadisce di dare un voto positivo alla proposta di iniziativa popolare presentata.

La Consigliera Grancio afferma di essere favorevole a dare un segnale positivo ai cittadini che collaborano attivamente con l'amministrazione capitolina e chiede di non stralciare questa proposta. Ricorda che in passato è stato espresso parere negativo sulla proposta del "baratto amministrativo", presentata dal consigliere De Priamo con la collaborazione dei comitati cittadini del territorio del Municipio IX.

La Presidente Vivarelli precisa che i pareri resi dagli uffici competenti sulla proposta citata dalla Consigliera Grancio sul "baratto amministrativo" erano negativi.

Il Consigliere Di Palma afferma che l'obiettivo da perseguire è quello di dare il giusto valore al coinvolgimento della cittadinanza sul tema dei beni comuni ed auspica di trovare un punto d'incontro tra le parti che porti ad attuare un regolamento condiviso per renderlo coerente con i meccanismi amministrativi di Roma Capitale.

Il Consigliere Sturni ricorda che le proposte di delibera di iniziativa popolare rappresentano una modalità con la quale la cittadinanza avvia un confronto con l'amministrazione per poi arrivare alla definizione di un atto che sia votato. Il confronto sui beni comuni è già iniziato e questo è il secondo incontro in Commissione. Ricorda che oggi le proposte presentate dai cittadini trovano il loro limite di fronte alla rigidità dello Statuto e delle norme giuridiche del TUEL. Auspica il confronto con tutte le parti politiche al fine di arrivare ad un regolamento sulla base del lavoro svolto dai cittadini.

La Presidente Vivarelli prima di lasciare la parola ai rappresentanti della proposta, precisa che il dibattito interno ai commissari è stato utile per un confronto sulla definizione del percorso di lavoro da attuare in maniera condivisa e partecipata. La Presidente precisa che la collaborazione avviata con i cittadini in Commissione è una novità perché nel passato questa collaborazione ci risulta non fosse mai stata attivata e deve essere vista come un'opportunità per costruire insieme uno strumento utile ed applicabile nella città di Roma.

Alle ore 10.45 la Commissione viene sospesa per permettere ai rappresentanti del Comitato "Coalizione per i beni Comuni" di confrontarsi a seguito di quanto proposto dalla maggioranza in Commissione.

Alle ore 11.00 vengono ripresi i lavori della Commissione.

Prende la parola la prima firmataria della proposta Eroe Katuscia che ringraziando della possibilità offerta nell'aver un confronto con l'Amministrazione manifesta, a nome del Comitato, la volontà di lavorare sulla proposta presentata, portando avanti due regolamenti con due percorsi diversi come proposto. Chiede ai Commissari di porre attenzione su due questioni: i tempi, che devono essere certi e che a lavorare sul regolamento siano tutti i soggetti competenti affinché il testo sia approvato in Assemblea Capitolina. Chiede inoltre di non confondere nei due regolamenti i patti semplici dai patti complessi, il punto fondamentale sono le azioni che si propongono all'interno dei patti stessi. Il patto complesso non deve riguardare soltanto la gestione degli immobili, ma potrebbe avere come oggetto anche un'area verde.

La proponente Eroe Katuscia ricorda che nei patti di collaborazione la sussidiarietà orizzontale è fondamentale e pone l'attenzione sulla distinzione tra i processi di partecipazione ed i patti di collaborazione.

Il Dott. Arena, Presidente dell'Associazione Labsus, prende la parola rappresentando che in questi giorni in Argentina è stata presentata la relazione introduttiva sul regolamento dei beni comuni in un convegno sulle città latino americane, ed è stato chiesto che l'associazione Labsus crei una rete di giuristi a supporto del regolamento. Esprime tutta la sua soddisfazione, da cittadino e da studioso, nel verificare che il clima di collaborazione è positivo e che la città di Roma si avvia sulla strada di adottare questo strumento, che libera energia nella realizzazione di progetti condivisi. Auspica di procedere con tempi rapidi senza stravolgere la natura del regolamento, partendo con un gruppo di lavoro ristretto formato da politici, dirigenti, funzionari e dai tecnici dell'amministrazione. Afferma che per lavorare su un regolamento occorre avere una serie di

competenze, propone di realizzare una sorta di elenco dei beni comuni di cui i cittadini si prendono normalmente cura e chiede di fissare una data per il successivo incontro.

La Presidente Vivarelli precisa che occorre capire quali siano i soggetti competenti a far parte di questo percorso di lavori.

Il Presidente Sturni propone di partire dai patti più semplici e dopo averli individuati avviare un processo con cui si arrivi a disciplinarli e a regolamentarli.

Il Consigliere Di Palma ritiene che alla cittadinanza possa essere lasciata la scelta del bene su cui cade il loro interesse.

La Presidente Vivarelli propone di sospendere l'espressione di parere sulla proposta per portare avanti le attività così come concordato nella commissione odierna.

I Consiglieri si impegnano a riconvocare la Commissione entro la fine del mese di novembre p.v. e precisamente venerdì 30 novembre.

La Presidente Vivarelli propone di realizzare un gruppo di lavoro tra i Consiglieri sulla base delle competenze delle varie Commissioni.

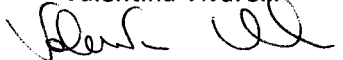
Il Presidente Terranova precisa che i cittadini, presentando una proposta di iniziativa popolare hanno innescato un meccanismo amministrativo che prevede l'espressione di voto in Aula della deliberazione.

Viene concordato di mettere la proposta in O.d.L. in Aula quando si arriverà a votare il Regolamento frutto del lavoro in corso.

I Presidenti Vivarelli e Terranova, esaurito l'argomento, posto al primo punto dell'O.d.G., non avendo nessuna altra questione da discutere dichiarano chiusa la Commissione alle ore 11.30.

LA PRESIDENTE C.C.P. VII

Valentina Vivarelli



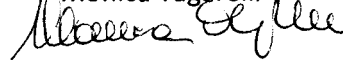
IL PRESIDENTE C.C.P. I

Marco Terranova



IL COADIUTORE VII C.C.P

Monica Tagarelli



Il presente Verbale, di pagine 5, è stato letto ed approvato nella Seduta del 05/12/2018

LA PRESIDENTE C.C.P. VII

Valentina Vivarelli



IL SEGRETARIO

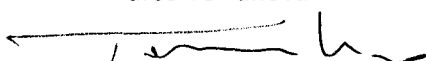
Rossella Cavalensi



Il presente Verbale, di pagine 5, è stato letto ed approvato nella Seduta del 05/12/2018.

IL PRESIDENTE C.C.P. VIII

Marco Terranova



IL SEGRETARIO

Tiziana Ferlante

